



# Pedalare su e giù per 4.200 metri Le Alpi delle maratone in bicicletta

## Migliaia di appassionati in gara lungo Pordoi, Sella e Alpe d'Huez

9.000

I concorrenti ammessi oggi alla Maratona dles Dolomites, su 32 mila domande



**L'altra montagna**  
Oggi sulle Dolomiti una delle prove più impegnative, che nel percorso più duro prevede la scalata di otto passi. Ma anche in Francia e in Austria queste competizioni hanno un successo sempre maggiore

**Come i campioni** Un gruppo di partecipanti alla maratona delle Dolomiti del 2013





I felici novemila ciclisti prescelti tra gli oltre trentaduemila che ambivano a partecipare alla Maratona dles Dolomites si sfiancheranno oggi sui più duri passi del gruppo di Sella, superando dislivelli da incubo: 4200 metri sulla distanza di 138 chilometri, 3130 metri per chi sceglierà il percorso intermedio di 106 chilometri e 1780 metri per l'itinerario base di 55 chilometri. Una solenne sfacchinata, che prevede a scelta il valico di quattro o otto dei più famosi passi dolomitici: Campolongo, Pordoi, Sella, Gardena,

### Il successo

Stare in sella stanca ma piace, complice anche la meravigliosa cornice delle montagne e l'assenza di auto

Giau, Falzarego, Valparola. Luoghi classici del turismo dolomitico, riconvertiti per un giorno nel più scenografico terreno di gara per gli appassionati delle due ruote.

Giunta alla trentaduesima edizione, la Maratona dles Dolomites si colloca oggi al vertice delle gare di gran fondo, complice in primo luogo lo stupefacente paesaggio delle più belle montagne del mondo. Il suo successo costituisce tuttavia la punta di un fenomeno più vasto, che vede un ritorno di massa alla bicicletta da corsa, proprio mentre la mountain bike

va specializzandosi nelle sue discipline: gravity, freeride, allmountain, downhill, e così via.

Di maratone se ne disputano ormai un po' dovunque e in Italia è celebratissima la Nove Colli di Cesenatico, anno

d'esordio il 1971, che prevede due percorsi rispettivamente di 200 e di 130 chilometri. Prescelta dagli inglesi come gara-campione per un sondaggio sul cicloturismo, la Nove Colli è la gran fondo più vecchia d'Europa.

L'ultima edizione dello scorso maggio ha visto la partecipazione di dodicimila atleti.

Assai popolare anche La Pina Cycling Marathon, promossa da un noto produttore di biciclette. Si svolge nel Trevigiano e prevede due percorsi di 118 e di 173 chilometri. Anche qui alla partenza una folla di oltre quattromila ciclisti.

La gare di gran fondo si sono moltiplicate anche all'estero. Ieri si è disputata in Francia la Marmotte, da Bourg d'Oisans all'Alpe d'Huez. I numeri sono di nuovo impressionanti: 174 chilometri di strada, 5000 metri di dislivello, settemila partecipanti. Il prossimo 31 agosto si correrà invece in Austria la Maratona ciclistica della Ötztal, con partenza da Sölden, in Tirolo, ma con un tratto anche in territorio italiano oltre il passo del Brennero. Gli oltre quattromila concorrenti sono attesi da un percorso di 238 chilometri, con un dislivello di 5500 metri.

Pedalar e pedalare in salita, stanca, ma piace. Per gli sportivi della bicicletta è un modo per mettersi alla prova e per ritrovarsi con altri che condividono la stessa passione. Per le stazioni una boccata di ossigeno in tempi non proprio felici dal punto di vista del fatturato. La Maratona dles Dolomites ha portato all'Alta Badia e alle valli confinanti otto milioni e mezzo di euro e un tutto esaurito per i giorni della preparazione e della gara. Ma anche in questo settore, che può

rivelarsi strategico per il turismo, è in atto una forte selezione. Stanno andando molto bene le gran fondo che possono contare su una buona organizzazione, mentre le altre sono destinate a cadere. Nel caso dell'appuntamento dolomitico tutto è stato studiato alla perfezione, dal cibo senza glutine per celiaci ai punti di ristoro ai pettorali personalizzati con nome e cognome, dalla cura del manto stradale alla sicurezza, per la quale sono stati messi in campo elicotteri e ambulanze lungo tutto il percorso.

Ma la Maratona dles Dolomites costituisce ormai da anni anche la prova generale di un sogno, accarezzato per primo da Michil Costa, l'ambientalista della Val Badia oggi presidente della gara. Il sogno sono i passi dolomitici senza auto. I ciclisti testimoniano che c'è voglia di un turismo di-

### Tradizione

Ma la più antica di queste competizioni si svolge sui colli di Cesenatico: la prima edizione risale al 1971

verso, fondato sul silenzio, sulla lentezza e sulla bellezza. Gustarsi le guglie dolomitiche andandosene in pace, a piedi o in bici, è ormai impossibile con i passi invasi da colonne di auto e di moto. La proposta lanciata dalla gara è inequivocabile: tutte le domeniche estive le strade dei passi a disposizione di ciclisti ed escursionisti dalle 8 alle 15 e tutti i giorni dalle 10 alle 14. Quattro ore di pace quotidiana per ritrovare le voci della montagna.

### Franco Brevini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## In sella

### **La dles Dolomites**

Novemila ciclisti sono partiti oggi per correre la Maratona dles Dolomites giunta alla trentaduesima edizione. Le richieste di iscrizione erano state più di trentaduemila

### **La gara**

È una prova particolarmente sfiancante perché obbliga i corridori a scalare i più duri passi del gruppo di Sella, superando dislivelli molto impegnativi: 4200 metri sulla distanza di 138 chilometri, 3130 metri per chi sceglierà il percorso intermedio di 106 chilometri e 1780 metri per l'itinerario base di 55 chilometri. Otto i valichi dolomitici famosi del percorso: Campolongo, Pordoi, Sella, Gardena, Giau, Falzarego, Valparola

### **Le altre maratone**

La Maratona dles Dolomites non è l'unica: se ne disputano ormai numerose. In Italia le più famose sono la Nove Colli di Cesenatico e La Pina Cycling Marathon (Treviso). Il prossimo 31 agosto si correrà in Austria la Maratona ciclistica della Ötztal